

Oggi facciamo un salto di quasi 700 anni, analizzando due testamenti di cittadini piegaresi: il primo di Pietro, trasferito da Montegabbione, che tra le cose prevede un lascito alla Chiesa di Santa Mustiola di Villa Pedate, oggi diruta, di cui i pochi resti sono visibili all'ingresso del Vocabolo Cocchieri, ed il secondo di Mastro Iunta, piegaresi, che farà un lascito per la chiesa di Santa Maria di Montegabbione. Documenti interessanti che ci offrono uno spaccato molto ricco.

I due documenti sono corredati da un'analisi "tecnologica", fatta con l'ausilio dell'intelligenza artificiale di ChatGPT, un connubio strano, documenti del XIV secolo che mettono alla prova le reti neurali dei Server di OpenAI. I risultati, dopo alcune istruzioni di apprendimento, sono interessantissime, andrebbero in parte sistemati ma ho deciso di riportarle così come fornite. Le capacità di apprendimento sono formidabili, anche troppo, la facilità di accesso alle informazioni strepitosa, così come la facilità nell'elaborazione e la presentazione di dati. Nulla a che vedere con le capacità degli studiosi del settore, che sicuramente storceranno il naso per qualche imprecisione presente, ma un esperimento andava fatto.

Staremo a vedere questa nuova trasformazione della nostra civiltà, anche questa è storia, e non poteva mancare nelle pagine de *Il Gobbo*.

Buona lettura.

Daniele Piselli

Due testamenti del XIV secolo e ChatGPT

Il volume intitolato *Chiese e conventi degli ordini mendicanti in Umbria nei secoli XIII-XIV: inventario delle fonti archivistiche e catalogo delle informazioni documentarie*¹ è parte di una collana dedicata allo studio delle istituzioni religiose mendicanti in Umbria durante il Medioevo.

Il volume presenta un inventario delle fonti archivistiche conservate nell'archivio notarile di Perugia, la trascrizione dei documenti, con particolare attenzione ai protocolli notarili che documentano le attività delle chiese e dei conventi degli ordini mendicanti nel periodo medievale. Nelle pagine 63 e 64 si possono trovare delle informazioni riguardanti il nostro territorio, sono atti notarili contenute nelle carte del notaio Ser Angelus, attivo a Perugia nel XIV secolo. Il registro che ci interessa, denominato Liber Sextus (1363-1366), contiene due testamenti con qualche piccolo rimando a Montegabbione. Non ho avuto la possibilità di leggere i documenti originali e quindi trascrivo i testi presenti nella pubblicazione.

Il primo documento (carte 1r-2r):

1363 agosto 13, Piegaro

Testamento di Petrus condam Nardi olim de Monte Gabione et nunc de castro Plagarii comitatus Perusii. Dispone di essere sepolto nella chiesa di S. Silvestro di Piegaro. Lascia alla stessa chiesa pro acconcinime 4 fiorini d'oro (e più oltre 50 libre); al rettore di essa 2 fiorini d'oro; loco Maiestattis extra et propr portam Plegari, si et quando actabatur, 4 fiorini d'oro, loco et ecclesie S. Bartholomei de Castro Plebis ordinis Minorum pro acconcinime et opere 4 fiorini d'oro; ecclesie S. Johannis Ermi Montis Herilis pro acconcinime et opere 4 fiorini d'oro; ecclesie S. Marie de Monte Gabione pro acconcinime et opere 2 fiorini d'oro (e più oltre); una terra; al rettore della stessa chiesa pro missis et orationibus 40 soldi; una terra ecclesie S. Mustiole de villa Pedatarum comitatus Urbevetani. Nomina credi universali i poveri di Cristo et ecclesias et hospitalia unum vel plura da stabilire.

Di seguito un'analisi del testamento di "Petrus", datato 13 agosto 1363, fatta da ChatGPT:

¹ : *Chiese e conventi degli ordini mendicanti in Umbria nei secoli XIII-XIV: inventario delle fonti archivistiche e catalogo delle informazioni documentarie: la serie protocolli dell'archivio notarile di Perugia*, M. Immacolata Bossa, 1987, Regione dell'Umbria, Editrice Umbra Cooperativa.

1. Sepoltura

- Chiesa scelta: Petrus dispone di essere sepolto nella chiesa di San Silvestro di Piegaro, sottolineando il legame con la comunità religiosa locale.
- Motivazione: La scelta della sepoltura in una chiesa riflette la volontà di Petrus di assicurarsi suffragi per l'anima e di rispettare la tradizione cristiana medievale.

2. Donazioni

Petrus lascia somme di denaro a chiese, ordini religiosi e istituzioni per diversi scopi, tra cui opere e celebrazioni liturgiche:

- Chiesa di San Silvestro (Piegaro): 4 fiorini d'oro pro acconcinime (per manutenzione o abbellimento della chiesa); 2 fiorini d'oro al rettore della stessa chiesa, probabilmente per il suo servizio religioso.
- Chiesa di San Bartolomeo (Castro Plebis, ordine dei Minori): 4 fiorini d'oro per opere e manutenzione (pro acconcinime et opere).
- Chiesa di San Giovanni Ermo (Montis Herilis): 4 fiorini d'oro per opere e manutenzione.
- Chiesa di Santa Maria di Monte Gabione: 2 fiorini d'oro, con l'aggiunta di una somma non specificata (e più oltre).
- Chiesa di Santa Mustiola (villa Pedatarum, contea di Urbevetani): Dona un terreno per scopi non specificati.

3. Terreni. Petrus dispone la donazione di terreni, un bene prezioso nell'economia medievale, a diverse chiese, inclusa Santa Mustiola. Questo gesto sottolinea l'importanza dei beni materiali come mezzo per sostenere le istituzioni religiose e garantire il proprio ricordo spirituale.

4. Beneficenza. Eredi universali: I poveri di Cristo, le chiese e gli ospedali. Questa disposizione riflette l'importanza della carità nel cristianesimo medievale e il desiderio del testatore di lasciare un'eredità che contribuisca al bene della comunità e alla propria salvezza spirituale.

5. Considerazioni Religiose e Sociali

- "Pro acconcinime et opere": I lasciti destinati all'abbellimento e alla manutenzione delle chiese evidenziano l'importanza attribuita alla cura degli edifici sacri, luoghi centrali per la vita religiosa e sociale.
- "Pro missis et orationibus": Alcuni lasciti sono finalizzati alla celebrazione di messe e preghiere in suffragio dell'anima, pratica comune nell'Italia medievale per alleviare il tempo in Purgatorio.
- Distribuzione del patrimonio: La scelta di destinare i beni rimanenti ai poveri e agli ospedali mostra il valore sociale e spirituale della beneficenza come parte del testamento.

6. Clausola di Beneficenza. La clausola "unum vel plura da stabilire" mostra una certa flessibilità nelle modalità di distribuzione dei beni, lasciando spazio a decisioni successive o all'interpretazione dei fiduciari incaricati.

7. Implicazioni Storiche

- Questo testamento è un esempio tipico della società medievale umbra, in cui le disposizioni testamentarie erano un mezzo per rafforzare i legami con la comunità religiosa e per garantire la memoria del defunto.
- La presenza di lasciti a più chiese e ordini religiosi sottolinea l'importanza di queste istituzioni come centri di spiritualità, carità e potere locale.

Il secondo documento (carte 2v-3r) così come presente nella pubblicazione:

1363 agosto 13, Piegaro

Testamentum di magister Iunta condam magistri Angeli de castro Plagarii. Dispone di essere sepolto nella chiesa di S. Silvestro di Piegaro. Lascia per le spese funerarie una somma da stabilire; alla stessa chiesa pro uno pede de stallo 1 fiorino d'oro; item ecclesie S. Marie Servorum de Castro Plebis pro missis dicendis 20 soldi; loci et ecclesie S. Augustini de dicto castro pro missis dicendis 10 soldi; ecclesie S. Marie de Monte Gabione comitatus Urbevetani 40 soldi; dispone un lascito di 25 lire si ecclesia loci Maiestatis extra portam Plagarii formentur et perficeretur; lascia 10 lire pro obsequiis uno vel pluribus dicendis pro anima sua, senza specificare dove debbano esse celebrati; lascia ecclesie S. Bartholomei de Castro Plebis pro missis dicendis 40 soldi. In caso di morte senza figli legittimi degli eredi universali nominati in prima istanza (il figlio o eredi non saranno figli

legittimi); lascia le case ad altri nipoti e stabilisce che gli altri beni siano distribuiti ad amore Dei ai poveri di Cristo, ecclesiis, hospitalibus et piis locis secondo il parere dei fideicommissari.

Di seguito un'analisi del testamento di “magister Iunta”, datato 13 agosto 1363, fatta da ChatGPT:

1. Sepoltura. Magister Iunta, figlio del defunto magister Angeli, dispone di essere sepolto nella chiesa di San Silvestro di Piegaro, evidenziando il legame con la comunità religiosa locale.

2. Donazioni. Magister Iunta lascia somme di denaro a diverse chiese e istituzioni religiose per scopi liturgici e opere materiali:

- Chiesa di San Silvestro (Piegaro): 1 fiorino d'oro pro uno pede de stallo (contributo economico, forse per una postazione liturgica o un banco).
- Chiesa di Santa Maria dei Servi (Castro Plebis): 20 soldi per messe in suffragio (pro missis dicendis).
- Chiesa di Sant'Agostino (Castro Plebis): 10 soldi per messe in suffragio.
- Chiesa di Santa Maria di Monte Gabione (comitatus Urbevetai): 40 soldi, confermando una forte devozione o obblighi verso questa chiesa.
- Chiesa della “Maiestatis” (extra portam Plagarii), chiesa della Madonna della Maestà fuori della porta di Piegaro: 25 lire per la costruzione o perfezionamento (formentur et perficeretur) della chiesa situata fuori delle mura di Piegaro (*Nota Daniele: Questa chiesa non venne mai edificata?*).
- Chiesa di San Bartolomeo (Castro Plebis): 40 soldi per altre messe.
- Messe non specificate: Dispone 10 lire per obsequiis uno vel pluribus dicendis pro anima sua, senza specificare dove debbano essere celebrati.

3. Clausole Patrimoniali. In caso di mancanza di figli legittimi:

- Se non ci fossero figli legittimi tra gli eredi universali, lascia le sue case ad altri nipoti (probabilmente figli di fratelli o sorelle).
- Gli altri beni vengono destinati ad amore Dei ai poveri di Cristo, alle chiese, agli ospedali e ad altre istituzioni pie, secondo il parere dei fideicommissari.

4. Considerazioni Religiose e Sociali

- Spiritualità Medievale: Le donazioni riflettono la priorità data alla salvezza dell'anima, attraverso messe e opere benefiche. La costruzione della chiesa della “Maiestatis” mostra un contributo attivo allo sviluppo religioso della comunità.
- Carità e Beneficenza: Lasciti agli ospedali e ai poveri dimostrano un forte impegno sociale, coerente con i valori cristiani medievali.
- Ruolo dei Fideicommissari: L'uso di fiduciari sottolinea la complessità e l'organizzazione delle disposizioni testamentarie.

Ecco un confronto dettagliato tra i due documenti testamentari elaborato da ChatGPT:

1. Contesto e Identità dei Testatori		
Aspetto	Petrus condam Nardi	Magister Iunta condam magistri Angeli
Data e luogo	13 agosto 1363, Piegaro	13 agosto 1363, Piegaro
Origine e residenza	Originario di Monte Gabione, residente a Castro Plagarii	Originario e residente a Castro Plagarii
Ruolo sociale	Semplice cittadino, senza specifiche menzioni professionali	"Magister", termine che indica una figura di prestigio, probabilmente un uomo istruito o legato a professioni intellettuali come il notariato.
2. Sepoltura		
Aspetto	Petrus condam Nardi	Magister Iunta condam magistri Angeli
Luogo di sepoltura	Chiesa di San Silvestro di Piegaro	Chiesa di San Silvestro di Piegaro
Spese funebri	Non specificate	Lascia una somma generica <i>pro uno pede de stallo</i> (forse per un banco o un supporto liturgico).

3. Donazioni		
Aspetto	Petrus condam Nardi	Magister Iunta condam magistri Angeli
Chiesa di San Silvestro	- 4 fiorini d'oro <i>pro acconcinime</i> . - 2 fiorini d'oro al rettore.	- 1 fiorino d'oro <i>pro uno pede de stallo</i> . - Una somma da stabilire per le spese funerarie.
Chiesa di San Bartolomeo (Castro Plebi)	4 fiorini d'oro <i>pro acconcinime et opere</i> .	40 soldi <i>pro missis dicendis</i> (messe in suffragio).
Chiesa di San Giovanni Ermo (Montis Herilis)	4 fiorini d'oro <i>pro acconcinime et opere</i> .	Nessuna menzione.
Chiesa di Santa Maria di Monte Gabione	2 fiorini d'oro <i>pro acconcinime et opere</i> .	40 soldi.
Chiesa della Maiestatis (extra portam Plagarii)	Nessuna menzione.	25 lire per la costruzione e il perfezionamento (<i>formentur et perficeretur</i>).
Chiesa di Santa Maria dei Servi (Castro Plebis)	Nessuna menzione.	20 soldi <i>pro missis dicendis</i> .
Chiesa di Sant'Agostino (Castro Plebis)	Nessuna menzione.	10 soldi <i>pro missis dicendis</i> .
Messe generiche	Non menzionate.	10 lire per messe non specificate.
4. Terreni		
Aspetto	Petrus condam Nardi	Magister Iunta condam magistri Angeli
Donazioni di terreni	Dona terre alla Chiesa di Santa Mustiola (villa Pedatarum, contea di Urbevetani).	Non menzionate.
5. Eredi Universali		
Aspetto	Petrus condam Nardi	Magister Iunta condam magistri Angeli
Beneficiari principali	I poveri di Cristo, le chiese e gli ospedali.	I poveri di Cristo, le chiese, gli ospedali e altre istituzioni pie.
Clausole secondarie	Nessuna clausola aggiuntiva.	Se mancano figli legittimi, le case vanno ai nipoti, e il resto dei beni viene distribuito <i>ad amore Dei</i> sotto la supervisione dei fideicommissari.
6. Caratteristiche Religiose e Sociali		
Aspetto	Petrus condam Nardi	Magister Iunta condam magistri Angeli
Religiosità	Forte enfasi sulle donazioni per la manutenzione e il miglioramento delle chiese.	Oltre alla manutenzione delle chiese, include progetti edilizi (Chiesa della Maiestatis) e un numero maggiore di messe in suffragio.
Beneficenza	Dona gran parte dei beni ai poveri e agli ospedali, secondo criteri non specificati.	Beneficenza mirata, con clausole dettagliate sulla distribuzione dei beni in caso di mancanza di eredi legittimi.
Centralità delle chiese locali	I lasciti sottolineano l'importanza delle chiese come centri spirituali e comunitari.	Maggiore varietà di chiese beneficiarie, mostrando un coinvolgimento più ampio nella comunità religiosa.

Confronto Generale

Aspetti Comuni:

- Entrambi desiderano essere sepolti nella chiesa di San Silvestro a Piegaro.
- La beneficenza e i lasciti religiosi sono centrali, riflettendo una profonda pietà religiosa.
- Entrambi i testamenti enfatizzano il ruolo delle chiese come beneficiarie principali.

Differenze:

- Magister Iunta dimostra una maggiore complessità nelle disposizioni, includendo clausole per la gestione dei beni in caso di assenza di eredi legittimi e un progetto edilizio religioso.
- Petrus si concentra maggiormente su donazioni dirette alle chiese locali e agli ospedali, senza clausole secondarie o progetti edilizi.